



Monte Stivo e Rifugio Marchetti da Santa Barbara - Notturna

Catena Stivo-Bondone, escursione in notturna sul Monte Stivo (2059) e al Rifugio Marchetti.

Descrizione breve: il percorso di questa relazione è il più comodo e sicuro per salire di notte al rifugio e alla vetta. Si svolge in un bel contesto ambientale e al tramonto offre panorami stupendi. Da Santa Barbara saliamo in località Le Prese, dove scegliamo se percorrere la stradina che porta alla malga o la dorsale sud-ovest, comunque raggiungeremo il rifugio e la poco distante cima. Al ritorno è consigliato sempre il percorso più semplice, quello che passa per la Malga dello Stivo.

Introduzione Destinatari: percorso per escursionisti esperti che di notte, solitamente con il plenilunio, vogliono salire a cena al rifugio. Il rifugio, di solito, con il plenilunio è aperto anche fuori stagione. Per un escursionista allenato e ben equipaggiato è un percorso accessibile, in notturna estiva; non vanno però sottovalutati i maggiori pericoli che s'incontrano di notte. Il dislivello di salita è di circa 800 metri con 8 chilometri di sviluppo. Anche l'escursione invernale, in notturna, al rifugio è abbastanza frequentata: Monte Stivo e Rifugio Marchetti invernale notturna.

Storia: il Rifugio Prospero Marchetti è dedicato al fondatore e primo presidente della SAT (Società degli Alpinisti Tridentini), è stato inaugurato nel 1906 e poi più volte ampliato e ristrutturato.

Paesaggi: se si sale prima del tramonto, lungo la salita si ha un bel panorama sul Lago di Garda. Dalla cima il panorama spazia dalla Vallagarina alla Valle del Sarca, con vista sulle montagne circostanti.

Ambiente e natura: lo Stivo è un rilievo calcareo, i pendii dei versanti nord, ovest e sud sono ricoperti da boschi e pascoli, a est invece troviamo rupi e canaloni impervi. L'habitat è di medio-alta montagna.

Luoghi storici: la cima e la dorsale sud-ovest custodiscono ancora i resti di diversi manufatti della Prima Guerra Mondiale, soprattutto postazioni d'artiglieria e relativi ricoveri.

Descrizione Partenza / arrivo: la località di partenza, Santa Barbara, è raggiungibile da due versanti, quello ovest, salendo da Arco e quello est, salendo dalla Val di Gresta. A Santa Barbara e anche poco sopra in località San Antonio (dove inizia il percorso vero e proprio) ci sono diversi parcheggi. Se arriviamo con l'autostrada A4, l'uscita è Rovereto Sud - Lago di Garda Nord, la direzione da prendere è Riva del Garda, dopo 6 km, in località Loppio, troviamo il bivio per la Val di Gresta. Tempo: 10 minuti dal casello a Loppio, altri 20 minuti per salire al parcheggio.

Percorso: dal parcheggio in località Sant'Antonio (1.250) imbocchiamo la stradina con segnavia 608B che seguiamo fino in località Le Prese (1.480). **Il percorso base consigliato di notte** prevede di mantenere la stradina fino alla Malga Stivo (1.748) e poi il sentiero con segnavia 608 fino al rifugio (il percorso segnato). Sulla panoramica cima troviamo la croce e l'osservatorio con le indicazioni delle montagne circostanti. Dalla cima scendiamo al rifugio e poi per il sentiero 608 torniamo, passando per la Malga Stivo (1.748), in località Le Prese.

Tratti particolari: l'eventuale percorso di salita lungo la dorsale sud-ovest si svolge su tracce di sentiero non segnate e senza segnaletica.

Condizioni: il percorso è complessivamente ben tenuto. La stradina con segnavia 608B è in buone condizioni e ben segnata e segnalata. Il sentiero lungo la dorsale è una traccia continua, ben visibile, abbastanza erta e irregolare. Il sentiero di discesa SAT 608 è in buone condizioni e ben segnato.

Varianti: l'unica alternativa alla salita e discesa con lo stesso percorso è la seguente:

- **salita lungo il costone della dorsale sud-ovest, consigliata prima del tramonto perché più panoramica:** in località le Prese (1.480) lasciamo la stradina e per tracce risaliamo la dorsale fino alle postazioni di guerra. Attraversiamo poi il pendio in direzione del rifugio e della cima.

Consigli **Quando:** il percorso, di medio-alta montagna, è consigliato da giugno a settembre. D'inverno con il plenilunio è anche un percorso abbastanza frequentato: Monte Stivo e Rifugio Marchetti da Santa Barbara - invernale in notturna.

Altro: per quello che riguarda l'attrezzatura, è quella per percorsi escursionistici; va integrata con quanto richiesto per le gite in notturna: abbigliamento più pesante e idonea lampada frontale, quella della dotazione standard va tenuta di riserva.

Difficoltà **EE = per escursionisti esperti.**

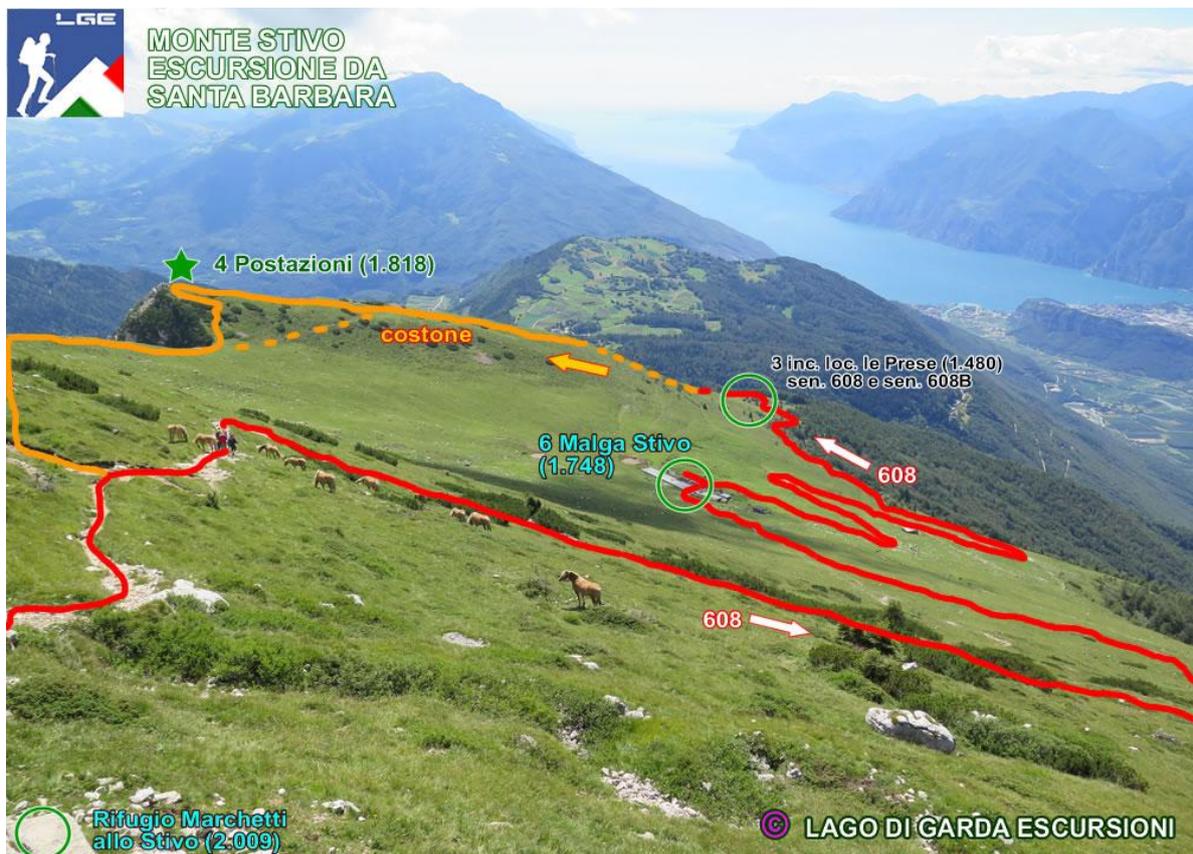
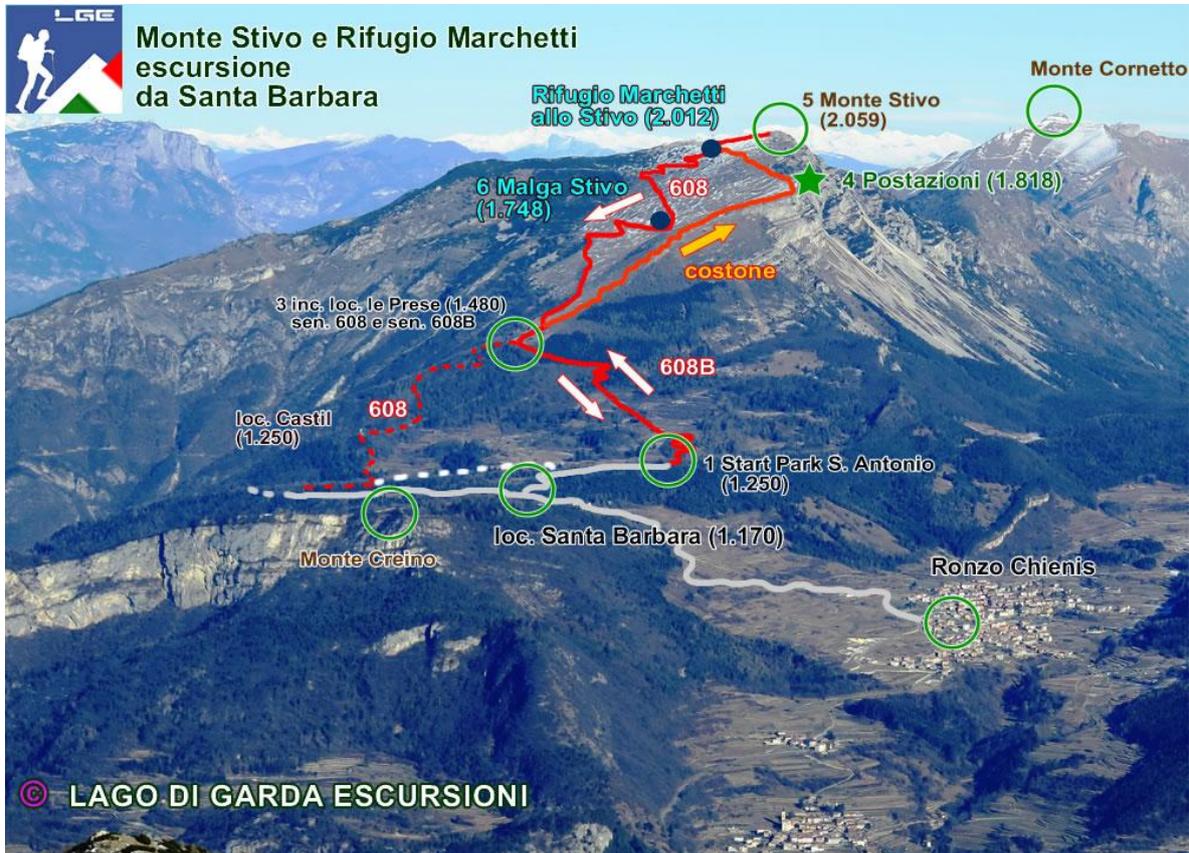
Nella bella stagione, con condizioni meteo di tempo bello e stabile, le difficoltà sono di un **percorso EE, per escursionisti esperti**, che abbiano già maturato esperienze in notturna. Questo itinerario che di giorno è relativamente semplice, di notte presenta maggiori difficoltà, la più importante è la mancanza di riferimenti visivi che rende più difficile l'orientamento, poi abbiamo i pericoli legati al terreno che sono nascosti dall'oscurità e la percezione di un peggioramento meteo che avviene molto in ritardo. Inoltre il clima diventa più rigido ed è più facile che qualcuno si perda.

Pericoli **Sono presenti tutti i pericoli di un itinerario escursionistico percorso in notturna.** È richiesta esperienza e molta attenzione, soprattutto se accompagnate persone poco esperte o bambini.

Note per alcuni di questi pericoli, questo non esclude tutti gli altri pericoli.

- **Tratti esposti:** alcuni brevi passaggi sono su pendii ripidi o sopra pareti scoscese o verticali difficili da individuare con il buio.
- **Scivolate e cadute:** sono facilitate dal buio, che rende difficile o impossibile il riconoscimento di diversi punti pericolosi, e possono avere esito anche fatale. Le insidie aumentano molto al di fuori del tracciato del percorso segnato.
- **Caduta sassi e movimenti franosi:** alcune zone sono interessate dal fenomeno.
- **Difficoltà d'orientamento:** di notte, la mancanza di riferimenti visivi rende più difficile l'orientamento, il tratto sulla dorsale e quello sotto il rifugio presentano pochi punti riconoscibili e se diminuisce la visibilità possono esserci seri problemi.
- **Meteo:** in primavera e in autunno o in presenza di condizioni meteo avverse, le difficoltà possono aumentare e rendere veramente difficile e pericoloso il percorso.
- **Valanghe:** in inverno, diversi tratti del percorso sono esposti al pericolo di valanghe.
- **Altro:** di notte è facile perdersi o perdere qualcuno, rimanete sempre in gruppo (soprattutto se le condizioni meteo peggiorano). Per il rientro, dopo cena, sono richieste lucidità e attenzione, non esagerate col bere. Se esagerate, se il meteo peggiora, se non ve la sentite, piuttosto di rischiare, rimanete a dormire al rifugio

o se chiude rientrate seguendo il personale del rifugio.
Per maggiori dettagli vedere: **Avvertenze Pericoli** e anche **Pericoli Oggettivi** normalmente presenti in montagna.
Prendere sempre visione delle **Avvertenze sui contenuti del sito** ed esonero da ogni **responsabilità**.



SATELLITE



Avventura ★★★★★
Natura ★★★★★

Storia ★★★★★
Paesaggi ★★★★★

Monte Stivo e Rifugio ...



Zona: Stivo - Bondone (Monte Stivo)
Categoria: Escursioni in notturna
Difficoltà: EE / Escursionisti Esperti
Dislivello totale: m. 1660
Durata ore: 4

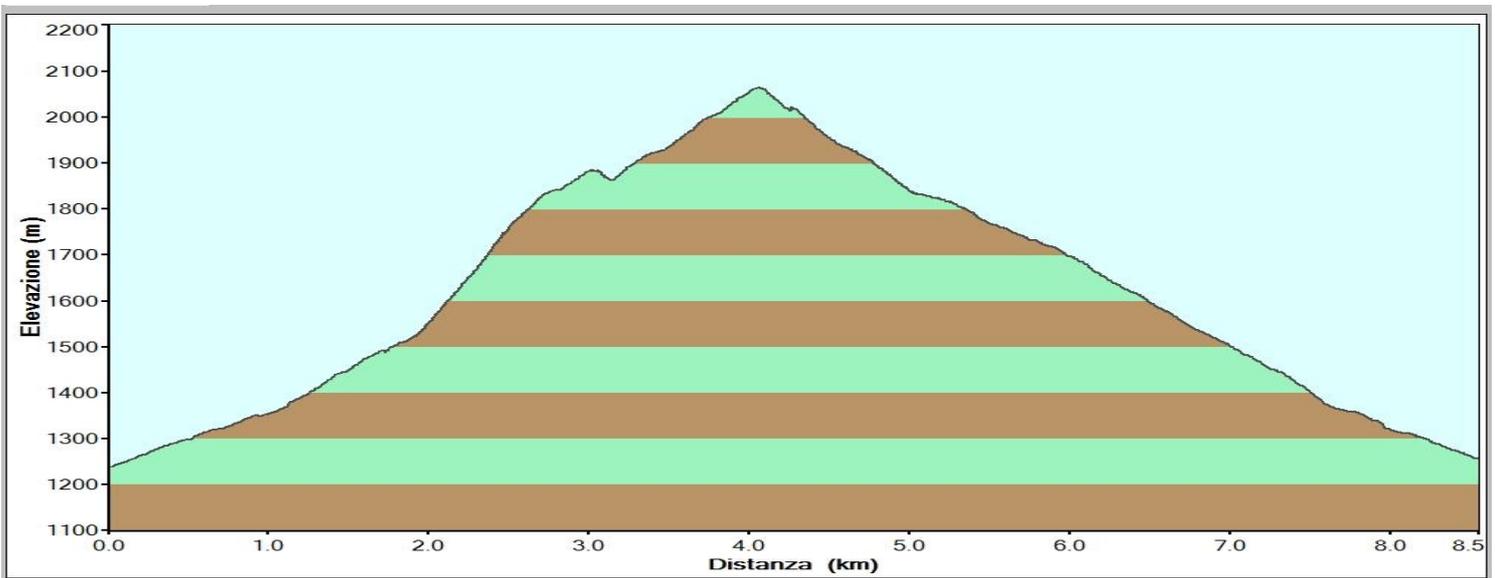
quota di partenza:	1250	con segnavia:	72%
quota massima:	2059	sentiero:	44%
dislivello salita:	830	percorso libero:	0%
dislivello discesa:	830	mulattiera:	0%
sviluppo km.:	8	forestale:	46%
difficoltà orient.:	SI	asfalto/pavimentaz.:	10%
peric. sassi/frane:	SI -	tratti attrezzati:	0%
pericolo scivolate:	SI	tratti alpinistici:	0%
pericoli invernali:	SI	tratti esposti:	2%
pericolo valanghe	SI	tratti erosi/franosi:	1%

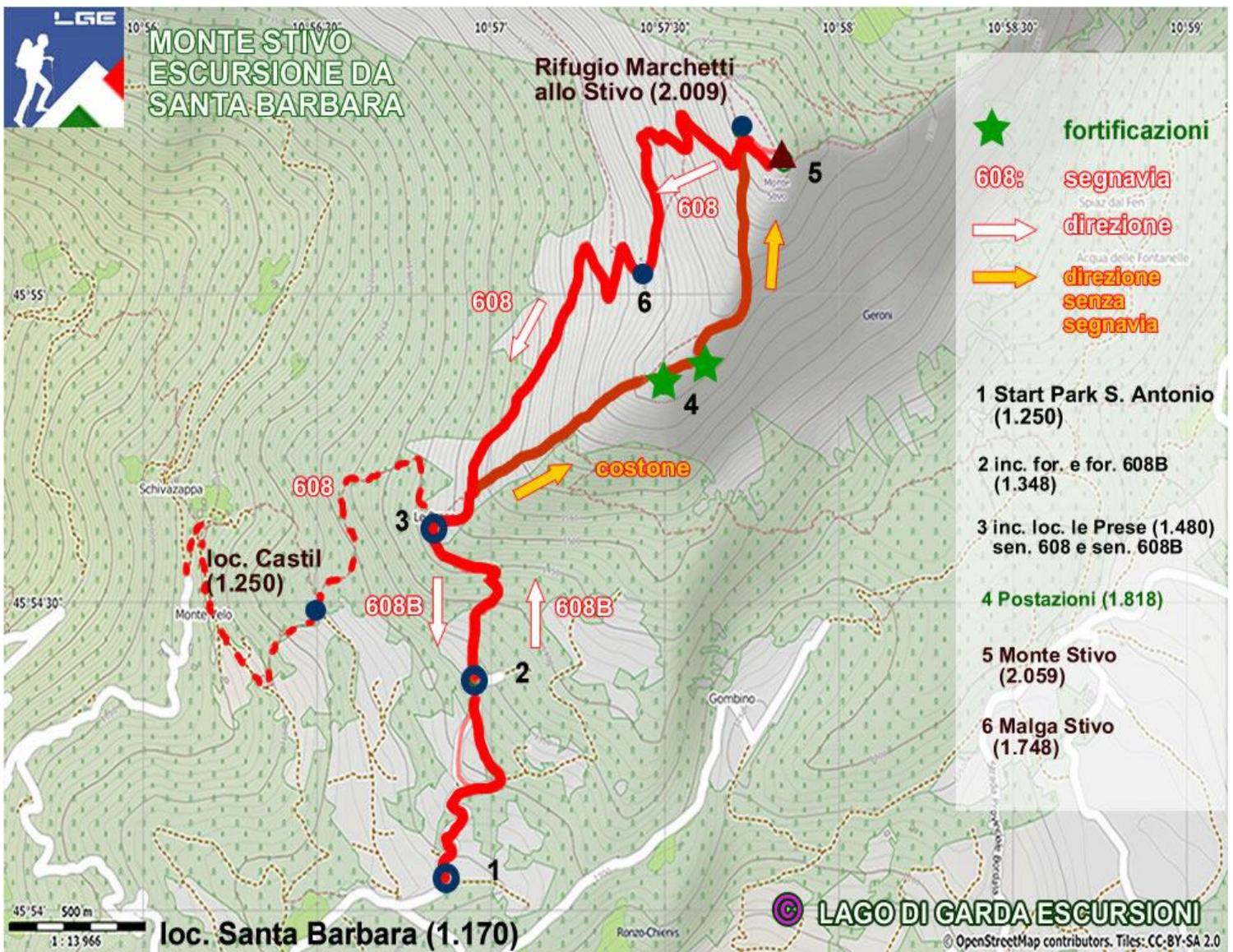
Map data ©2015 Google Immagini ©2015 Cnes/Spot Image, DigitalGlobe, European

Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--

tipo di percorso:	a/r unico tracciato; esposizione sud e ovest
periodo consigliato:	da giugno a settembre; nel 2015 il rifugio è rimasto chiuso
possibilità di ristoro:	Rifugio P. Marchetti allo Stivo e bar San Antonio alla partenza
acqua potabile:	fontana lungo il percorso nella parte bassa
punti d'emergenza:	bar alla partenza e rifugio nei pressi della vetta
copertura cellulare:	discreta ma in alcuni punti assente

frequenza passaggi:	media con la luna piena quando il rifugio è aperto
stato del percorso:	2015 - buoni i sentieri e buona segnaletica
valore storico:	medio, postazioni d'artiglieria della Prima Guerra Mondiale
valore paesaggistico:	molto alto, Lago di Garda, Valle del Sarca e Vallagarina
valore naturalistico:	alto, flora endemica, boschi di conifere e pascoli
cartografia:	tutte le principali: Stivo - Bondone e carta Trek presso Ingarda





Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parch. S. Antonio	1250	↑ asf.	s. 608B	Monte Stivo	N	N	850	850	98	0:25	0:25	
2	inc. str. e for. 608B	1348	↑ for.	s. 608B	Monte Stivo	N	N	710	1560	132	0:20	0:45	
3	inc. loc. le Prese	1480	↑ sen.		Monte Stivo	E	NE	1100	2660	338	0:50	1:35	valutare percor.
4	dosso postazioni	1818	← sen.		Monte Stivo	N	NE	1200	3860	241	0:40	2:15	traccia
5	Monte Stivo	2059	↓ sen.	s. 608	S. Antonio	O	SO	1400	5260	-311	0:35	2:50	
6	Malga Stivo	1748	← for.	s. 608	S. Antonio	O	SO	3100	8360	-498	0:50	3:40	stradina malga
7	Parch. S. Antonio	1250							8360			3:40	

Descrizione del percorso:

- Dal posteggio in località San Antonio (1.250)**, imbocchiamo la stradina con segnavia 608B che seguiamo fino a un incrocio dove inizia la strada forestale.
- All'incrocio dove finisce l'asfalto (1.348)**, c'è una palina segnaletica, lasciamo a destra la stradina asfaltata e continuiamo sullo sterrato.
- Località le Prese (1.480)**, c'è la segnaletica. Prima del tramonto, possiamo salire lungo il costone, in questo caso proseguiamo per un breve tratto sulla stradina e poi imbocchiamo la traccia (senza indicazioni) che sale

lungo la dorsale sud-ovest. Dopo il tramonto seguiamo la stradina fino alla malga e poi il sentiero 608 fino al rifugio.

4. **Postazioni di quota 1818 e 1866**, (se stiamo salendo prima del tramonto) qui, se abbiamo tempo, con attenzione visitiamo i resti, poi scendiamo alla sella sud dello Stivo e proseguiamo attraversando il pendio in direzione del rifugio e della cima.
5. **Monte Stivo (2.059)**, sulla cima, con croce di vetta, possiamo utilizzare l'osservatorio per individuare le cime circostanti e poco sotto (quando è aperto) potremmo approfittare dell'ospitalità del Rifugio Marchetti. Scendiamo poi per il sentiero 608 alla sottostante Malga dello Stivo.
6. **Malga Stivo (1.748)**, ritornati sulla stradina sterrata che serve la malga, proseguiamo in discesa e passando per la località le Prese ritorniamo al punto di partenza.
7. **Posteggio in località San Antonio (1.250)**.

AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....
Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**

AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.

OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITÀ OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.

.....